

·Via Crucis

Venerdì 24 Marzo 2023

Clan Montalto e Comunità Capi Reggio Cal. 1



“Per fare la pace ci vuole coraggio, molto di più che per fare la guerra. Ci vuole coraggio per dire sì all'incontro e no allo scontro; sì al dialogo e no alla violenza; sì al negoziato e no alle ostilità; sì al rispetto dei patti e no alle provocazioni; sì alla sincerità e no alla doppiezza.

Per tutto questo ci vuole coraggio, grande forza d'animo.”

Papa Francesco



INTRODUZIONE

G. La via della croce è la strada che Gesù ha percorso 2000 anni fa per portare a termine la sua missione fino al dono più grande: morire per *passione*, per amore nostro.

Ciascuno di noi ha la sua strada da percorrere: a volte piana e senza buche; altre volte ingombra di ostacoli, di incomprensioni da vincere e delusioni da accogliere, di desideri di pace da ristabilire... in famiglia, a scuola o nel lavoro, in parrocchia.

Rileggere la nostra vita mentre ripercorriamo la Via Crucis di Gesù ci aiuta a vedere che ogni passo di servizio è un piccolo contributo alla costruzione di quel Regno di pace, di giustizia e di verità per il quale Gesù è morto in croce ed è risorto il terzo giorno.

Quest'anno abbiamo concentrato la nostra riflessione, sulla scorta del momento che stiamo vivendo, sulla Pace. Una pace vera per una storia diversa, non quella del potere o dei conflitti tra poteri, ma quella delle persone che, attraverso un'alchimia quotidiana, tessono l'ordito di un mondo più solidale. “ *La pace va ben oltre la giustizia, è amore, accoglienza dell'altro, del diverso, dello straniero...*”. Come ci ricorda mons. Tonino Bello la pace è profondamente radicata nel vangelo e richiede una coraggiosa opzione di coscienza; è l'invito a costruire insieme una civiltà di Amore, dove l'uomo riacquista la sua dignità.

Vorremmo tutti che le tristi storie di violenze finissero e si aprisse la via d'oro della pace che ogni uomo, a qualunque nazione, religione o altro appartenga, dovrebbe con pazienza e fierezza tracciare e costruire. La serenità della vita a cui tutti, senza distinzione, abbiamo diritto, non può spendere con le armi della guerra o con il terrore delle armi. È mai possibile che ci sia uomo che non comprenda che la vita è un dono prezioso per tutti e che questa terra su cui Dio ci ha posto dovrebbe avere i colori ed il profumo del giardino della pace, costruita giorno per giorno, anche se con sacrificio, con la giustizia, la verità, la libertà e la solidarietà?

Lungo la nostra via della croce, che dunque vuole e deve essere via di pace e di amore, incontreremo dei testimoni che ci aiuteranno a riflettere ed a trovare delle risposte.

P. Signore della Vita e della Storia, sul Tuo esempio e con il Tuo aiuto, vogliamo meditare sul dono della pace. Vogliamo farlo guardando quella croce di Gesù che come fratello ci ha salvato e dato l'esempio di umiltà e sacrificio. Camminiamo insieme a Te Signore. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen**

AMARE QUESTA VITA

Erano uomini senza paura di solcare il mare pensando alla riva;
barche sotto il cielo tra montagne e silenzio
davano le reti al mare, vita dalle mani di Dio.

Venne nell'ora più lenta del giorno, quando le reti si sdraiano a riva.
L'aria senza vento si riempì di una voce...
mani cariche di sale, sale nelle mani di Dio.

**Lo seguimmo fidandoci degli occhi, gli credemmo amando le parole:
fu il sole caldo a riva o fu il vento sulla vela
o il gusto e la fatica di rischiare e accettare quella sfida?**

Prima che un sole più alto vi insidi, prima che il giorno vi lasci delusi,
riprendete il largo e gettate le reti:
barche cariche di pesci, vita dalle mani di Dio.

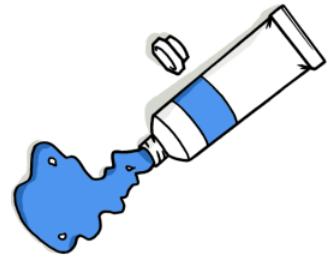
**Lo seguimmo fidandoci degli occhi, gli credemmo amando le parole:
Lui voce e Lui notizia, Lui strada e Lui la meta,
Lui gioia imprevedibile e sincera di amare questa vita!**

Erano uomini senza paura di solcare il mare pensando alla riva
Anche quella sera, senza dire parole,
misero le barche in mare: vita dalle mani di Dio.
Misero le barche in mare: vita dalle mani di Dio.



•I Stazione•

"Gesù è condannato a morte"



P. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Letture

Disse loro Pilato: "Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?". Tutti gli risposero: "Sia crocifisso!". Ed egli aggiunse: "Ma che male ha fatto?". Essi allora urlarono: "Sia crocifisso!" Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso.

Riflessione



“È così facile abbattere e distruggere. Gli eroi sono coloro che fanno la pace e costruiscono” sosteneva questo Nelson Mandela che con il proprio coraggio provò per tutta la vita a far cambiare punto di vista a tanta gente anche a costo della propria libertà, un po' come Gesù condannato sebbene innocente solo per aver portato al mondo una verità nuova, una parola di salvezza. Troppo facile rispondere quel “Sia crocifisso”, dobbiamo essere eroi del nostro tempo e costruire storie diverse e speranze migliori.

Intenzione

Signore, siamo abituati a immaginare le guerre come grandi battaglie in cui i suoni di fucili e bombe rimbombano nel cielo.

Ci dimentichiamo però che esistono altre battaglie, altre guerre che si combattono in silenzio, che non fanno rumore ma fanno solo male. Spesso la battaglia più dura è quella che combattiamo contro noi stessi, contro i nostri pensieri, contro le nostre emozioni, contro il nostro essere.

Capita spesso, forse troppo spesso, che diventiamo noi stessi il nostro più grande nemico, ci combattiamo e bombardiamo dall'interno e spesso ne usciamo stremati, vinti. Questa è una guerra in cui tutti perdono. Aiutaci Signore a fare pace con noi stessi, ad accettare le parti che con forza combattiamo e a comprendere che il vero strumento per giungere alla pace è il perdono.

CANTO:

EVENU SHALOM ALEJEM

EVENU SHALOM ALEJEM

EVENU SHALOM ALEJEM

EVENU SHALOM SHALOM SHALOM ALEJEM

•II Stazione•

"Gesù incontra Maria"



P. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Lettura

Simeone parlò a Maria, sua Madre: "Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima". Sua Madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.



Riflessione

"La pace inizia con un sorriso." Scriveva Madre Teresa di Calcutta. Non deve essere stato facile per Maria accettare la morte del figlio, addolorata e piena di sentimenti contrastanti nel suo cuore. Maria è testimonianza come fino all'ultimo una madre rimane sempre un porto sicuro e sereno per ogni figlio. Una madre non priverà mai di un sorriso chi ha bisogno.

Intenzione

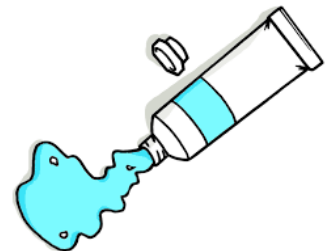
Signore Gesù che hai detto " Beati gli operatori di pace perché saranno chiamati figli di Dio" manda il tuo Spirito affinché coloro che governano riescano a vedere la sofferenza, il dolore, la disperazione, la distruzione che ogni guerra porta con sé, e trovino strade di conciliazione e speranza.

CANTO:

E SIA LA PACE CON NOI
E SIA LA PACE CON NOI
E SIA LA PACE CON NOI
EVENU SHALOM SHALOM SHALOM ALEJEM

•III Stazione•

"Gesù è aiutato a portare la croce da Simone di Cirene"



P. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Lettura

Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene chiamato Simone e lo costrinsero a prendere sulle spalle la Sua croce. Gesù disse ai Suoi discepoli: "Se qualcuno vuol venire dietro a Me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e Mi segua".

Riflessione



“La felicità e la pace del cuore nascono dalla coscienza di fare ciò che riteniamo giusto e doveroso, non dal fare ciò che gli altri dicono e fanno. Non c’è strada che porti alla pace che non sia la pace, l’intelligenza e la verità. Sii il cambiamento che vuoi vedere avvenire nel mondo”. Simone di Cirene decide di agire su sua coscienza. Sebbene costretto, abbraccia la sofferenza di Gesù ed il peso della croce. Lo fa perché giusto e doveroso, lo fa per essere quel cambiamento che può migliorare il mondo. Il cambiamento è rispondere alla chiamata e tutti noi dobbiamo sentirci coscientemente coinvolti.

Intenzione

O Dio, durante questa Quaresima, ti chiediamo di aprire i nostri cuori alla pace per affrontare le sfide della vita. Fa' che possiamo essere strumenti di riconciliazione e di pace, superando le divisioni e le incomprensioni che ci separano dagli altri. Sii con noi in ogni momento e donaci la tua grazia per vivere nella pace e nell'amore.

CANTO:

E LA PAIX SOIT AVEC NOUS
E LA PAIX SOIT AVEC NOUS
E LA PAIX SOIT AVEC NOUS
EVENU SHALOM SHALOM SHALOM ALEJEM

•Stazione IV•

"Santa Veronica asciuga il volto di Gesù"



P. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Lettura

Veronica, una delle donne che segue Gesù, che ha intuito chi Lui sia, che Lo ama e perciò soffre nel vederlo soffrire, scorge ora da vicino il suo volto, quel volto che tante volte aveva parlato alla sua anima. Lo vede stravolto, sanguinante e sfigurato, anche se sempre mite e umile. Non resiste. Vuole alleviare le sue sofferenze. Prende un panno e tenta di tergere sangue e sudore da quel volto.

Riflessione



“Mi rifiuto di accettare il punto di vista secondo cui l’umanità è così tragicamente legata alla mezzanotte senza stelle del razzismo e della guerra e che la luminosa alba della pace e della fratellanza non potrà mai diventare una realtà... Credo che la verità disarmata e l’amore incondizionato avranno l’ultima parola.” diceva Martin Luther King. Un po’ come l’amore incondizionato di Cristo morto per noi sulla croce. Di fronte allo sconosciuto, al disprezzato, all’umiliato, al deriso, di fronte a Gesù Santa Veronica non ha avuto esitazione e lo ha accolto, anche solo con un piccolo

gesto. Anche noi siamo chiamati ad accogliere chi di fronte a noi arriva come forestiero in nome di quella pace e di quella fratellanza tanto declamata.

Intenzione

Signore, infondi pace e serenità a chi vogliamo bene, ai nostri cari e alle nostre vite e donaci il coraggio di portare pace al povero, al disprezzato e allo sconosciuto che incontriamo per strada

CANTO:

Y SEA LA PAZ CON NOSTRO
Y SEA LA PAZ CON NOSOTROS
Y SEA LA PAZ CON NOSOTROS
EVENU SHALOM SHALOM SHALOM ALEJEM

•V Stazione•

"Gesù ammonisce le donne di Gerusalemme"

P. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo



Letture

Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di Lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di Me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli.

Riflessione



"Impegnatevi a vivere in pace e a occuparvi delle cose vostre. Dovete deporre l'uomo vecchio con la condotta di prima, l'uomo che si corrompe dietro le passioni ingannatrici e dovete rinnovarvi nello spirito della vostra mente e rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella santità vera." San Paolo ci invita a lasciare da parte le passioni, i sentimenti, i dispiaceri e di essere concreti, di impegnarci a migliorare noi stessi e questo mondo, che la via Crucis sia allora per noi momento sincero di discernimento.

Intenzione

Signore, che ci hai creati come fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace e il coraggio di accogliere l'altro nel perdono

CANTO:

UND SEI DER FRIEDE MIT UNS
UND SEI DER FRIEDE MIT UNS
UND SEI DER FRIEDE MIT UNS
EVENU SHALOM SHALOM SHALOM ALEJEM

•VI Stazione•

“Gesù è inchiodato sulla croce”



P. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Lettura

Dopo averlo crocifisso, sedutisi, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo, posero la motivazione scritta della sua condanna: INRI, "Iesus Nazarenus Rex Iudaeorum" ovvero "Questi è Gesù, il Re dei Giudei". Insieme a lui furono crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra. E quelli che passavano di là lo insultavano scuotendo il capo e dicendo: "Se tu sei Figlio di Dio, scendi dalla croce!". Ma Gesù rispondeva soltanto guardando il cielo "Padre perdonali, perché non sanno quello che fanno".

Riflessione



“Mentre proclami la pace con le tue labbra, fai attenzione ad averla ancora più pienamente nel tuo cuore”. Fino all'ultimo non fecero che prendere in giro Gesù, lo sbeffeggiarono deridendolo di essere Re dei Giudei e gli posero una corona di spine. Il ladrone, la gente attorno gli gridava ancora di più parole di morte esortandolo a scendere dalla croce, ma dalle labbra di Gesù non possono che uscire parole di pace, parole di misericordia.

Intenzione

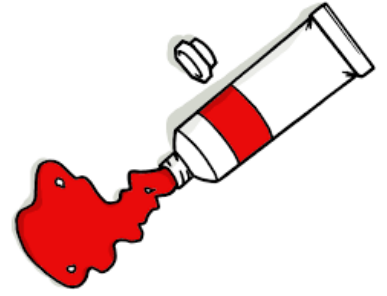
Gesù, sulla croce hai perdonato i tuoi carnefici, indicando il perdono come unica strada per spezzare ogni forma di violenza e ristabilire la pace tra gli uomini. Aiutaci ad limitarti ed essere sempre operatori di pace

CANTO:

**AND THE PEACE BE WITH US
AND THE PEACE BE WITH US
AND THE PEACE BE WITH US
EVENU SHALOM SHALOM SHALOM ALEJEM**

•VII Stazione•

“Gesù muore in croce”



P. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Letture

Era verso mezzogiorno quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse: "Tutto è compiuto!". E detto questo, chinato il capo, spirò.

Riflessione

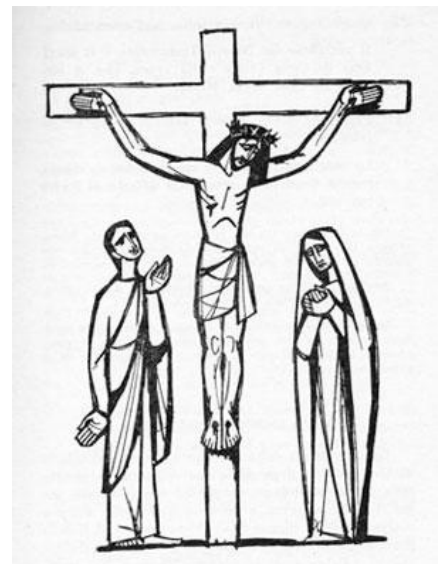


“Nella mia vita ho trovato almeno tre modi di affrontare le difficoltà con successo. Il primo è il Dovere, il secondo la Giustizia, il terzo, l'arma più potente, l'Amore”. Con Gesù che muore sulla croce abbiamo avuto la dimostrazione di quanto davvero l'amore possa essere l'arma più potente. Come cristiani ricordiamo il suo sacrificio, annunciamo la sua morte ma andiamo oltre, non ci fermiamo lì sotto la croce, ma proclamiamo ogni giorno nelle nostre vite la sua resurrezione.

Intenzione

Signore Gesù, tu hai accettato con umiltà e pazienza ogni sofferenza, rifiutando qualsiasi azione violenta per sottrarti alla volontà del Padre, indicando così la pace come sentiero di vita. Aiutaci ad imitarti ed accogliere le croci di ogni giorno seguendo il tuo esempio.

SILENZIO



G. La bandiera della Pace deriva dall'arcobaleno, considerato sinonimo di pace e armonia. Il simbolo fa riferimento al diluvio universale della Bibbia in cui compare come segno di



rinnovata alleanza tra gli uomini e il cielo, diventando così l'immagine della pace tra terra e cielo e, di conseguenza, tra tutti gli uomini. I diversi colori fanno riferimento alla diversità e alla ricchezza del genere umano che si uniscono in una fratellanza di popoli. La convivialità delle differenze, mettere tutto in comunione sul tavolo della stessa umanità diventa ancora oggi un

tema attuale e fondamentale che ci deve vedere impegnati. Preghiamo adesso tutti insieme recitando uno scritto che Giovanni Paolo II aveva pensato per la pace in tutto il mondo.

PREGHIERA DI GIOVANNI PAOLO II PER LA PACE

Dio dei nostri padri, grande e misericordioso,

Signore della pace e della vita, Padre di tutti.

Tu hai progetti di pace e non di afflizione,

Condanni le guerre e abbatti l'orgoglio dei violenti.

*Tu hai inviato il tuo Figlio Gesù ad annunziare la pace ai vicini e ai lontani,
a riunire gli uomini di ogni razza e di ogni stirpe in una sola famiglia.*

*Ascolta il grido unanime dei tuoi figli, supplica accorata di tutta l'umanità:
mai più la guerra, avventura senza ritorno, mai più la guerra, spirale di lutti e violenza,
minaccia per le tue creature in cielo, in terra e in mare.*

In comunione con Maria, la Madre di Gesù, ancora ti supplichiamo:

parla ai cuori dei responsabili delle sorti dei popoli,

ferma la logica della ritorsione e della vendetta,

suggerisci con il Tuo spirito soluzioni nuove,

gesti generosi e onorevoli, spazi di dialogo e di paziente attesa,

più fecondi delle affrettate scadenze della guerra.

Concedi al nostro tempo giorni di pace.

Amen.

Papa Carol Wojtila



BENEDIZIONE FINALE

P. Mio Signore e mio Dio, credo alla tua risurrezione e voglio vivere alla tua presenza per non considerarmi mai solo e abbandonato. Scenda, o Padre, la tua benedizione su di noi che abbiamo commemorato la passione e morte del tuo Figlio nella speranza di risorgere con Lui. Venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede, si rafforzi la certezza della redenzione eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

P. Il Signore sia con voi

T. E con il tuo spirito

P. Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo

T. Amen

P. Benediciamo il Signore

T. Rendiamo grazie a Dio

Canto: Preghiera semplice

Dov'è odio fa ch'io porti amore
dov'è offesa che porti il perdono
dov'è discordia fa ch'io porti unione
dov'è il dubbio fa Signor ch'io porti Te

E' la verità dov'è l'errore
la speranza per chi è disperato
dov'è la tristezza fa ch'io porti la gioia
dov'è il buio la Tua luce porterò.

O Maestro fa che io non cerchi
d'essere amato ma di amare
solo con la morte si vivrà in eterno
o Signor fammi strumento del Tuo amor

